

Il presente documento è un estratto dal documento completo. La versione integrale è disponibile al seguente link: www.ecofine.it/soluzioni/pareti/capp/cappotto-interno/indicazioni-di-posa

Stato del supporto

Prima di procedere alla posa in opera accertarsi che il supporto sia pulito, consistente, asciutto, il più possibile lineare, non soggetto ad umidità di risalita capillare, privo di efflorescenze, residui di prodotti distaccanti nonché di muffe.

Se si posa su di un vecchio intonaco o pittura accertarsi che questi siano sempre perfettamente ancorati; in caso contrario devono essere rimosse le irregolarità rilevanti, effettuando l'eliminazione delle parti ammalorate e ripristinando la planarità della superficie. A tale scopo può anche essere utilizzato il collante/rasante di sistema Isifiss Calce che ben si presta al ripristino di porzioni danneggiate grazie alla elevata lavorabilità e resistenza.

Vecchie pitture -purché sane e ben ancorate al supporto- possono non essere rimosse. Valutare se necessario il trattamento con opportuno primer di fondo o aggrappante.

La presenza di pareti o porzioni di pareti disomogenee, ammalorate o inconsistenti potrebbe compromettere la tenuta a strappo degli ancoraggi, per cui è buona norma in questo caso eseguire delle prove in punti diversi e verificare i risultati. Qualora il tassello di sistema DIPK non risultasse idoneo si provvederà a reperire sul mercato un tassello con caratteristiche più adatte al supporto.

Fasi di lavorazione

1. Incollaggio

Applicare il collante Isifiss Calce sul pannello AEROGEL-SW stendendolo uniformemente su tutta la superficie con spatola liscia e ripassare con spatola dentata da 10mm. E' altresì possibile applicare il collante sia sul pannello -con spatola dentata da 10mm- che sulla parete con spatola dentata da 5mm, al fine di migliorare la distribuzione dell'adesivo o incrementare lo spessore dello strato di collante. Lo spessore del collante deve comunque essere adeguato al grado di irregolarità del supporto e allo spessore del pannello.

Per evitare il formarsi di ponti termici prestare attenzione affinché i giunti tra i pannelli siano aderenti e senza colla negli interstizi. Il taglio di AEROGEL-SW si esegue con lama rettificata art. MET2301 montata su seghetto alternativo.

Incollare i pannelli isolanti alla parete partendo dal basso, a giunti verticali sfalsati di almeno 25cm, il più possibile a squadra e in piano. Nell'incollare i pannelli al supporto esercitare una sufficiente ed uniforme pressione al fine di garantire la presa del collante. E' importante verificare la planarità dei pannelli durante la posa mediante staggia/regolo e bolla, e regolare di conseguenza lo spessore del collante.

> Consumo Isifiss Calce previsto: da 3,5 a 4,5 Kg/m² <

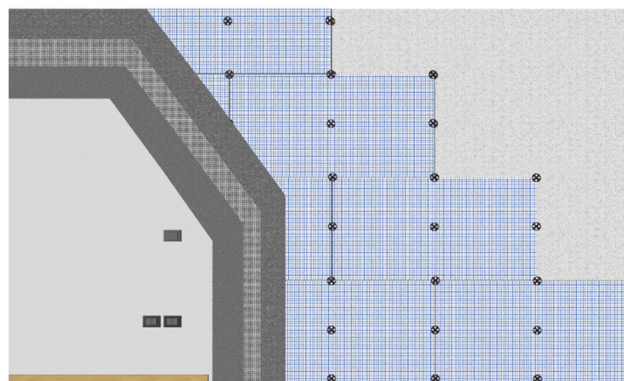
2. Tassellatura

Il fissaggio meccanico è indispensabile: un adeguato numero di tasselli è necessario anche nel caso di cappotto interno.

Dopo avere atteso un sufficiente lasso di tempo per l'essiccamento del collante -minimo 48h e comunque in funzione della temperatura dei locali- fissare meccanicamente AEROGEL-SW con i tasselli ad espansione DIPK in ragione di ca. 4 pezzi/m², posizionati come da schema, di lunghezza adeguata tale da garantire il fissaggio per almeno 40mm all'interno della

muratura, e comunque fino a raggiungere uno strato meccanicamente affidabile.

Verificare sempre l'idoneità del tassello al tipo di supporto.



3. Posa profili e angolari

Posizionare su tutti gli spigoli delle aperture (porte, finestre, imbotti) angolari parasigoli in PVC o alluminio con rete preaccoppiata in fibra di vetro -misura consigliata 100x150mm- mediante collante/rasante Isifiss Calce.

In corrispondenza degli angoli di finestre e porte applicare dei fazzoletti di rete posizionati a 45° -oppure rete angolare per intradossi pre-sagomata- e annegarli in uno strato di rasante (cliccare le foto per ingrandirle). I fazzoletti di rete hanno solitamente dimensione 200x300mm.

L'esecuzione degli angoli interni può avvenire in due modi: con la realizzazione degli spigoli con profili prefabbricati, o con la realizzazione di spigoli senza profili con una sovrapposizione della rete di 100mm; in quest'ultimo caso l'operazione si esegue contestualmente all'armatura del resto della superficie.

Più in generale, impiegare tutti i profili/raccordi/giunti/sigillature che si rendono necessari in funzione delle specificità dell'intervento.

4. Realizzazione dell'intonaco di fondo

Per intonaco di fondo si intende l'insieme degli strati di rasatura che al termine del ciclo di lavorazione risultano ricoprire la superficie dell'isolante. L'intonaco di fondo per AEROGEL-SW dovrà risultare di spessore finale pari ad almeno 6-7mm ed essere eseguito con malta adesiva ad elevata permeabilità al vapore. Isifiss Calce collante/rasante a base di calce idraulica naturale conforme alla EN 459-1 ha un coefficiente di permeabilità al vapore μ pari a 10.

La rete di armatura R160 dell'intonaco di fondo è in fibra di vetro con appretto antialcalino. Ha la funzione di assorbire le tensioni che si generano nello strato di rasatura e delle sollecitazioni: è indispensabile per prevenire la formazione di fessurazioni nell'intonaco. Si consiglia di procedere alla rasatura di AEROGEL-SW in tre mani successive.

PRIMA MANO: LIVELLAMENTO

Realizzare una prima rasatura di regolarizzazione dei pannelli AEROGEL-SW con Isifiss Calce da applicare con spatola liscia in uno spessore fino a 3mm. E' fortemente consigliato l'impiego di staggia/regolo al fine di rendere già in questa fase le superfici il più planari e "a piombo" possibile, ed eliminare le maggiori irregolarità preesistenti o che si generano in fase di applicazione del rasante.

Attendere l'indurimento dello strato di rasante prima di procedere con la seconda mano.

> Consumo Isifiss Calce previsto : da 1,5 a 2,5 Kg/m² <

SECONDA MANO: SPESSORE E ARMATURA CON RETE

Applicare Isifiss Calce a mano o a macchina stendendo il rasante uniformemente dal basso verso l'alto con spatola liscia e ripassare immediatamente con spatola dentata da 10mm. Posizionare la rete di armatura in fibra di vetro R160 con leggeri movimenti di lisciatura. La rete non dovrà essere annegata nel rasante ma mantenuta superficiale come da foto. Sarà la mano successiva di rasante ad incorporarla completamente. Alla fine del ciclo di rasatura la rete dovrà risultare posizionata nel terzo esterno dello spessore totale dell'intonaco. La rete va stesa dall'alto verso il basso ed i bordi devono essere sovrapposti per almeno 8-10cm per evitare discontinuità nell'armatura.

Anche in questa fase si consiglia l'impiego di staggia/regolo al fine di verificare la planarità ed eventualmente rimuovere il rasante in eccesso.

> Consumo Isifiss Calce previsto: da 4 a 5 Kg/m² <

TERZA MANO: COPERTURA DELLA RETE

Dopo avere atteso l'asciugatura della mano precedente -minimo 24h e comunque in funzione delle condizioni ambientali- applicare la terza ed ultima mano di rasatura a totale copertura della rete di armatura. Durante la fase di asciugatura del rasante è possibile se si desidera frattazzare Isifiss Calce al fine di ottenere una superficie più liscia.

> Consumo Isifiss Calce previsto: da 3 a 4 Kg/m² <

5. Finitura

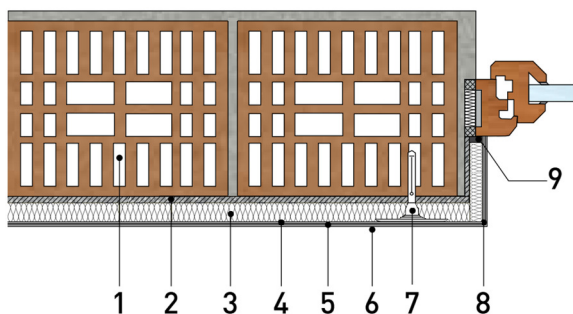
Ad asciugatura avvenuta è possibile procedere con i tradizionali cicli di finitura per interni: "finitura al civile" con malta fine, stabiliture con grasselli di calce, lisciatura a base gesso, pitture per interni, rasature in genere.

Dettagli tecnici

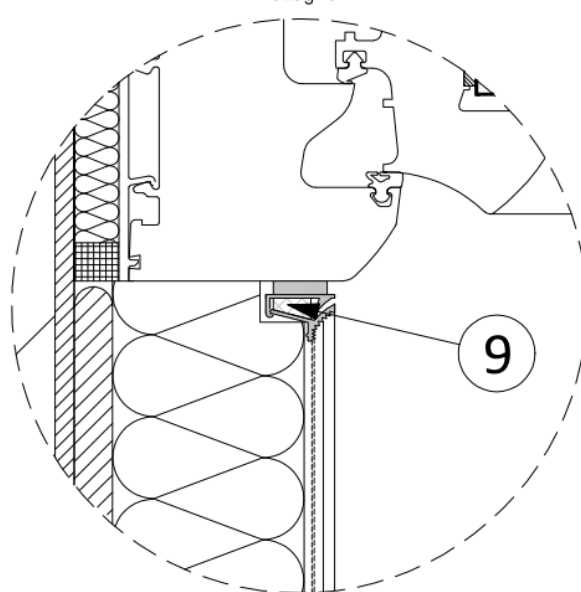
Imbotti di porte e finestre

Raccordo del cappotto al serramento esistente. La continuità dell'isolamento viene garantita anche in corrispondenza delle spallette e ciò evita il formarsi di pericolosi ponti termici.

1. Parete perimetrale
2. Strato continuo di collante Isifiss Calce
3. AEROGEL-SW
4. Rasatura di livellamento + rasatura a spessore con Isifiss Calce armato con rete R160
5. Rasatura di copertura rete di armatura
6. Finitura protettiva a spessore
7. Tassello DIPK
8. Paraspigoli di rinforzo angolare con rete preaccoppiata in fibra di vetro
9. Profilo raccordo finestra con rete termosaldata



Dettaglio



AVVERTENZE | Il rilascio di polvere -di natura amorfa ed inerte- è da considerarsi normale durante le fasi di manipolazione, lavorazione e posa del prodotto. Si consiglia l'impiego di comuni dispositivi di protezione individuale in relazione allo scenario di esposizione ed all'ambiente di lavoro. Se utilizzato all'interno di ambienti chiusi limitare la concentrazione con adeguata ventilazione. Confinare l'area d'intervento separandola dagli ambienti circostanti. Per maggiori informazioni consultare l'informativa sull'articolo.

I prodotti della linea AEROGEL non contengono e non rilasciano sostanze classificate come pericolose o soggette a restrizioni ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008

ecofine
aerogel solutions

sede legale | P.zza Gazzolo 22/a 37040 ARCOLE (VR)
sede operativa | via Padovana 206 37040 ARCOLE (VR)
www.ecofine.it info@ecofine.it